

Amarcord

Spesso ci si dimentica il prezzo delle conquiste dei genitori. Scioperi anche di venti giorni. Era come far fare lo sciopero della fame a tutta la famiglia

co secco, le dita delle mani sono lunghe e sottili, non fosse per i calli si direbbero mani da pianista. Del filosofo operaio Guido c'ha pure il *physique du rôle*. «Tanto ci siete qua voi, il medico passerà tutti i giorni a controllarmi, vedrete che non mi lasceranno morire». Il riferimento è ai soliti noti, il ministro Scajola, che da fine luglio deve convocare un incontro a Roma, e il management Fiat, che dall'inizio della crisi si occupa di salvataggi internazionali e non trova il tempo per discutere di una fabbrica modello da cui succhiava liquidità nei tempi bui dell'auto (record di produzione nel 2007, 80 ruspe al giorno, targa d'ottone e torta alla panna per la festa).

«Non sospenderò lo sciopero finché non sarà stato fissato l'inizio delle trattative» è la prima cosa che Barbieri vuole mettere in chiaro. «Voglio una data certa, non generiche rassicurazioni sul domani, noi operai siamo diffidenti quando si tratta di promesse». La seconda è un passaggio di testimone ai rappresentanti sindacali: «Una volta stabilito l'incontro, tocca a loro fare il proprio lavoro, a noi basta che sia tolta dal tavolo la parola chiusura». La terza - la più importante - è che lo sciopero della fame lo fa lui per tutti, ma si tratta di una lotta collettiva: «Lo faccio per me e per i miei colleghi. L'idea è stata mia quindi tocca a me, ma senza la loro solidarietà non farei proprio nulla, la parte dell'eroe proprio non mi interessa».

Eppure ha scelto di togliersi il cibo per protesta, cosa molto personale. «Ci ho pensato a lungo. Mi sono deciso per non vedere svanire la spe-

Solidarietà

«Lo faccio per me e per i miei colleghi. L'idea è stata mia e quindi tocca a me. Ma senza la loro solidarietà non farei proprio nulla»

La famiglia

«Mio figlio più grande che ha trenta anni e fa l'operaio mi ha appoggiato. Con mia moglie abbiamo deciso che lei resterà a casa ad aspettarmi»

**Chi è
Cinquantuno anni
da nove nel gruppo**



Seconda giornata di sciopero della fame per Guido Barbieri, 51 anni, di Massa Fiscaglia (Ferrara), operaio della Cnh di Imola da nove anni, che si trova ora a portare avanti la clamorosa protesta per la crisi che ha coinvolto l'azienda, anche a nome dei colleghi che come lui rischiano il posto di lavoro.

ranza dalle facce dei lavoratori Cnh. Dopo 60 giorni di picchetto no stop iniziava ad esserci delusione, l'entusiasmo si stava spegnendo, i discorsi cominciavano a farsi disperati». Lo dice come se questo bastasse a spiegare il tutto. E, guardando le espressioni degli operai che s'aggirano intorno a Guido con bottiglie d'acqua fresca, viene il dubbio che lo sia davvero. «Io faccio l'operaio da più di 30 anni e la nostra condizione è molto migliore di quella dei nostri genitori. Hanno conquistato tanto per noi, ma i giovani spesso dimenticano a che

prezzo. Scioperi di venti giorni, in fondo era come far fare lo sciopero della fame a tutta la famiglia». Ricorda con nostalgia «le grandi manifestazioni di allora, migliaia di tute blu in corteo ad ogni sciopero», ma non cede alla tentazione del lamento sull'oggi: «Forse le fila degli operai sono un po' sfilacciate, ma ci sono ancora, e quando serve sono solidali nella lotta».

Manco a dirlo, i colleghi di Guido stanno già tornando alla carica: «Ma basta! Ne ho appena bevuti due bicchieri, faccio lo sciopero della fame, mica della sete, lasciatemi fumare in pace questa sigaretta» esclama un po' imbarazzato. L'ufficiale sanitario dell'Usl locale gli ha raccomandato di bere moltissimo e i colleghi l'hanno preso alla lettera. «Io sono quello senza tessera sindacale e di partito, quello che da quando lavora in Cnh è sempre andato d'accordo con tutti, quello tranquillo. Anche per questo ero la persona più adatta per lo sciopero della fame, nessun rischio di strumentalizzazione» spiega serenamente.

Guido si sente forte anche del sostegno della famiglia: «Dopo le iniziali resistenze si è convinta anche mia moglie, abbiamo deciso insieme che lei resterà ad aspettarmi a casa. Il mio figlio più grande, che ha trent'anni e fa l'operaio, ovviamente precario, mi ha appoggiato esplicitamente, dice che è giusto lottare per i diritti di tutti». Invece il più piccolo, sedici anni, è rimasto in silenzio a fissare il padre negli occhi: «Ma io sono abituato a leggere i volti, l'ho già detto. E quello che ho letto nel suo mi ha tolto anche l'ultimo dubbio». ❖

Secondo Fiat in Romagna non conviene più produrre

Cnh (Case New Holland) nasce nel 1999 dall'unione di due costruttori con marchi riconosciuti a livello mondiale, New Holland NV e Case Corporation. È tra i leader mondiali nella produzione di macchine per l'agricoltura (trattori, mietitrebbia, vendemmiatrici) ed è tra i leader anche nel settore delle macchine per le costruzioni (escavatori caricatori, pale e terne).

La decisione di chiudere il sito di Imola è stata comunicata ai lavoratori lo scorso giugno. Secondo Fiat la chiusura è dovuta al fatto che i suoi prodotti, montaggi e verniciature di terne, sono trasferibili a differenza di quelli degli altri due stabilimenti. Oltre ai 500 dipendenti di Imola, la Cnh ha in

La chiusura

È stata comunicata a giugno. Da allora nessuna mediazione

Italia circa 750 addetti a San Mauro Torinese e 550 a Lecce. I lavoratori chiedono l'apertura di un tavolo con l'azienda e il ministero dello Sviluppo. Una richiesta fino a questo momento rimasta inascoltata. ❖

**DURANTE LA GUERRA
ABBIAMO PIANTO CON LORO.
ORA NON LI POSSIAMO
LASCIARE SOLI.**

**Non basta dire: Pace! Pace!
Occorre impegnarsi a costruirla.**

SCOPRI COME FARE: **WWW.PERLAPACE.IT**
CHIAMA: 075.5722479 - 075.5736890 SCRIVI: info@entilocalipace.it



È il tempo delle nostre responsabilità
**Vieni ANCHE TU
A GERUSALEMME**
dal 10 al 17 ottobre 2009
Una settimana per la pace in Israele e Palestina

IL PROGETTO è PROMOSSO DA: Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Piattaforma delle Ong italiane per il Medio Oriente, Tavola della pace